



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE  
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 30/07/2021*

*Numero Registro Dipartimento: 1049*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 7938 del 02/08/2021**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI  
DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. E R.R.N.3/2008 ART. 23 - PIANO  
STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) COMUNE DI POLISTENA (RC) -AUTORITÀ  
PROCEDENTE: COMUNE DI POLISTENA (RC)-PARERE MOTIVATO.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 271 del 28.9.2020, recante “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.”;
- la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante “Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza”;
- il D.P.G.R. n. 118 dell’1.10.2020, recante “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria”, con il quale è stato assegnato l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: ”Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI) e della Struttura Tecnica di valutazione Straordinaria (STVS).

**PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

-Con nota n. 5448 del 22.03.2018, l'Amministrazione Comunale di Polistena (RC), in qualità di autorità procedente, ha riavviato le consultazioni del documento preliminare del P.S.C. e del Rapporto preliminare Ambientale, adottato con Deliberazione Consiliare n. 206 del 29/12/2014, trasmettendo gli atti ed elaborati ai soggetti concordati e al Dipartimento Regionale Ambiente, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii.;

-con deliberazione del C.C. n. 3 del 11/03/2020 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale di Polistena, il regolamento edilizio e il rapporto ambientale ;

- la pubblicazione è stata effettuata sul BUR Calabria n.33 del 13/04/2020;

- il tavolo tecnico Regionale istituito ai sensi della L.R. 19/2002, nella seduta del 9/07/2021, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;

- la Struttura Tecnica di Valutazione STVS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 29/07/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Strutturale Comunale di Polistena (RC), con prescrizioni;

**RITENUTO** di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di valutazione (VASs);

**CONSIDERATO CHE**, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in oggetto ;

**PRESO ATTO CHE:**

-nell'ambito delle procedure di V.A.S. sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

-la Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (VASs), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 29/07/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Strutturale Comunale di Polistena (RC) , con prescrizioni;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

## DECRETA

**1.DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

**2.DI PRENDERE ATTO** e, per l'effetto, di adottare il parere di seduta della STVs del 29/07/2021, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale si esprime parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Strutturale Comunale di Polistena (RC), con prescrizioni;

**3.DI DEMANDARE:**

-All'Autorità Procedente il rispetto delle raccomandazioni contenute nel parere positivo espresso dalla STV che fa parte integrante del presente provvedimento;

**4.** di dare atto altresì che è cura dell'Autorità procedente provvedere:

➤ In collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;

➤ alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con

D.Lgs 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;

➤ alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;

➤ alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della

Sintesi non tecnica così come integrato, del presente parere, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;

➤ all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;

➤ alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARRPACal- secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

**6.**di notificare il presente provvedimento, all'Amministrazione Comunale di Polistena (RC), all'ARPACal, al Dipartimento Regionale Urbanistica e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria';

**7.**di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica

del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Pres. della Rep. entro 120 giorni dalla stessa data.

**8.**Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria nonché sul sito internet del Dipartimento Ambiente [www.regione.calabria.it/ambiente](http://www.regione.calabria.it/ambiente) per opportuna conoscenza oltre che ai fini di cui all'art. 32 L. 69/2009 s.m.i.

**3.**di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli

elaborati tecnici e nella documentazione agli atti inficia la validità del presente provvedimento;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**BARTOLETTA VINCENZO**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COMITO GIANFRANCO**

(con firma digitale)





**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Tutela dell'Ambiente**  
**Struttura Tecnica di Valutazione VAS**

**SEDUTA DEL** 29/07/2021

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Piano Strutturale Comunale di Polistena (RC) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STVs- AIA-VIA-VI);
- il QTRP approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 134 del 01/08/2016 e pubblicato sul BURC n. 34 del 05/08/2016;

**PREMESSO CHE:**

- con determina n° 248 del 4/04/2011 è stato istituito l'Ufficio di Piano e Avvio elaborazione Documento Preliminare del PSC (Piano Strutturale Comunale) del Comune di Polistena (RC);
- con deliberazione della Giunta Comunale n.184 del 17/06/2011 sono state proposte le Linee Guida per la redazione del Piano Strutturale Comunale di Polistena;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 29/06/2011 sono state approvate le Linee Guida contenenti gli Indirizzi programmatici generali per la redazione del P.S.C.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.206 del 29/12/2014, è stato approvato il documento preliminare di piano e approvazione del documento preliminare del PSC unitamente al rapporto preliminare VAS e trasmissione al Consiglio per l'adozione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 03/01/2015 è stato adottato il Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale con annesso Schema di Regolamento Edilizio ed Urbanistico e Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 27 della L.R 19/02 unitamente alla convocazione della Conferenza di Pianificazione e delle consultazioni preliminari ai fini VAS;
- con nota comunale n. 6893 del 08/04/2016 è stata convocata la Conferenza di pianificazione ai sensi del c. 5 dell'art.27 della LR. 19/02 e delle consultazioni preliminari ai sensi del c. 1 dell'art. 13 del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 23 del R.R. 3/08 e trasmissione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale con annesso Schema di Regolamento Edilizio ed Urbanistico e Rapporto Preliminare Ambientale a tutte le istituzioni e i soggetti interessati alla redazione del Piano e ai soggetti competenti in materia ambientale;
- in data 11/04/2016 è stato pubblicato sul sito web del Comune di Polistena il Documento Preliminare adottato completo di Schema di REU, di Rapporto Preliminare Ambientale e relativo Questionario Guida;
- in data 16/05/2016 si è tenuto l'incontro pubblico di avvio della Conferenza di Pianificazione delle consultazioni preliminari;
- in data 31/05/2016 si è tenuto l'incontro di confronto e concertazione con la Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio di cui al verbale allegato agli atti;
- con nota comunale n. 5448 del 22/03/2018 l'amministrazione comunale di Polistena ha richiesto all'Autorità competente il riavvio della procedura VAS;
- in data 08/05/2018 è stato pubblicato l'avvio delle consultazioni preliminari ai fini VAS sul sito della Regione Calabria - Dipartimento Ambiente.
- in data 17/01/2020 si è tenuto l'incontro di concertazione con il Comuni limitrofi sul PSC e nello specifico ai fini della localizzazione della Città Produttiva (art. 57 NTA PTCP).

COMUNE DI POLISTENA (RC) PROT. N. 0013030 DEL05-08-2021 in arrivo

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the bottom right and several smaller ones along the right margin.]*

*[Large handwritten signature in blue ink, likely the official signature of the responsible official.]*

**In sede di Conferenza di pianificazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:**

- prot. n. 253657 del 11/08/2016- Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - Urbanistica;
- prot. 11783 del 3/04/2018 - Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio per VAS;
- prot. 26198 del 7/03/2019- Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore Pianificazione;
- prot. 141490 del 5/04/2019- Regione Calabria - Dipartimento LL. PP.;
- prot. 2354 del 15/04/2019 - Mibact- Segretariato Regionale per la Calabria.

- con Determina Dirigenziale n.140 del 10.02.2020 del Responsabile Urbanistica Comune di Polistena si è preso atto della conclusione favorevole della Conferenza di pianificazione sul Documento Preliminare del Piano Strutturale del Comune di Polistena, ai sensi dell'art. 13 L.R. I 9/2002 e s.m.i. e delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 23 del R.R. 3/08, inerenti il rapporto preliminare ambientale;
- in data 27/02/2020 sono stati pubblicati sul sito web Comunale gli esiti della Conferenza di pianificazione e delle Consultazioni preliminari ai fini VAS - det. n. 140;
- con nota n. 98916 del 05/03/2020 è stato acquisito il parere geomorfologico favorevole sul Documento definitivo di Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio e Urbanistico, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/1974 e dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 06/03/2020 è stata proposta al Consiglio comunale l'adozione del Documento definitivo del Piano Strutturale comunale con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) e del Rapporto Ambientale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11/03/2020 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale, completo di REU, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica ai fini VAS;
- l'avviso di adozione del piano Strutturale Comunale è stato pubblicato, ai fini della procedura di VAS, sul BURC n. 33 del 13/04/2020;
- in data 15/04/2020, è stata pubblicata sul sito WEB regionale l'avvenuta adozione del documento definitivo del PSC;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 03/08/2020 sono state accolte le osservazioni pervenute con successivo adeguamento del PSC e del REU;
- in data 1/12/2020 di prot. n. 19621 l'amministrazione Comunale di Polistena ha trasmesso al Dipartimento regionale Ambiente e alla Città Metropolitana di RC il Piano adottato completo di REU e Rapporto Ambientale, Osservazioni pervenute e delibere di Esame e determinazione sulle osservazioni pervenute e approvate.
- in data 24/02/2021 pro. n. 014127 la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha rilasciato il proprio parere di competenza di coerenza con il PTCP della Città Metropolitana senza prescrizioni.
- in data 26/05/2021 prot. n. 239206 la Regione Calabria - Dip. Infrastrutture, LLPP, Mobilità, ha rilasciato il parere di compatibilità geomorfologica (art. 13 L. 64/74 - art. 89 DPR 380/01) di conferma al precedente rilasciato;
- il tavolo tecnico Regionale istituito ai sensi della L.R.19/2002 nella seduta del 09/07/2021 ha espresso parere favorevole sul documento definitivo di Piano assunto al prot. n. 311131/SIAR.

**Visti gli ELABORATI trasmessi ai fini VAS:**

**ELABORATI DI PIANO - PSC**

- a. RELAZIONE di Piano (Strategie di Piano - Scelte strutturali)
- b. ELABORATI GRAFICI di seguito elencati

codice	Titolo tavola	scala
PSO - PSP	Assi strategici - Obiettivi- Progetti strategici	1:8.000
DSI1	Sistema infrastrutturale-relazionale	1:5.000
DSI2	Sistema della Mobilità sostenibile	1:5.000
DSI3	Reti tecnologiche e impianti	1:5.000
DCT	Classificazione del Territorio Comunale	1:5.000
DRN	Risorse Naturali e Antropiche	1:3.000
DCL	Condizioni Limitanti	1:5.000
DCS-DAT	Carta di Sintesi e Ambiti Territoriali	1:5.000
DCT - PRG	Sovrapposizione DCT su PRG	1:5.000

**REGOLAMENTO EDILIZIO E URBANISTICO (REU)**

**SCENARIO DI RIFERIMENTO E FASCICOLO DELLA PARTECIPAZIONE**

- a. RELAZIONE
- b. ALLEGATI alla Relazione: A. Guida al PSC di Polistena e alla partecipazione dei cittadini – B. Proposte pervenute via web all'Urban Center – C. Elenco sistematizzato delle risposte al bando degli interessi diffusi -D. Conferenza di pianificazione: Pareri e Verbali–E. Determina dirigenziale n. 140 del 10/02/2020 di conclusione favorevole della CdP.



c. ELABORATI GRAFICI di seguito elencati

codice	Titolo tavola	scala
PSR1	Sintesi Quadro Conoscitivo	
PSR2	Linee Guida Amministrazione comunale	
PSR3	Mappatura degli Interessi diffusi	1.5.000

**QUADRO CONOSCITIVO**

- a. RELAZIONE: Quadro di riferimento normativo e di pianificazione (QN) - Quadro Ambientale (QA) - Quadro strutturale economico e capitale sociale (QSEC) - Quadro Strutturale e morfologico (QSM)
- b. ALLEGATI alla Relazione: A. Indirizzi, direttive e prescrizioni dettate dalle norme tecniche di attuazione del PTCP di RC adottato
- c. - B. Schede catalogazione portali ICCD (QA) – C. Schede catalogazione monumenti ICCD (QA) – D. Schede Strade Comunali (QSM) – E. Schede Quartieri (QSM) – F. Schede Palazzi, Ville e Giardini di interesse storico (QAA3-SSI).
- d. ELABORATI GRAFICI

codice	Titolo tavola	scala
<b>QN - QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE</b>		
QN	Inquadramento Territoriale	1.60.000
QNS 1	QTRP - Ambito Paesaggistico Territoriale Regionale 3 La Piana di Gioia Tauro	1.100.000
QNS2	PAI - Piano di Assetto Idrogeologico	1.5.000
QNS3a	PTCP – Obiettivo prioritario 1 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale	1.50.000
QNS3b	PTCP - Obiettivo prioritario 2 - Mitigazione dei rischi ambientali	1.50.000
QNS3c	PTCP - Obiettivo prioritario 3 - Rafforzamento della rete dell'accessibilità, della logistica e della mobilità	1.50.000
QNS3d	PTCP Obiettivi prioritari 4 e 6 - Rafforzamento dell'armatura territoriale - Rafforzamento e valorizzazione economico-produttive specifiche	1.50.000
QNS3e	PTCP - Obiettivo prioritario 5 - Orientamento sostenibile delle dinamiche insediative e riordino morfologico	1:50.000
QNT	Vincoli determinati dal quadro normativo vigente	1:10.000
QNC1a	Piano regolatore generale approvato con Decreto 391 del 2000	1:5.000
QNC1b	Piano regolatore generale su CTR 2007	1:5.000
QNC2a	Piano regolatore generale vigente su ortofoto 2001	1.5.000
QNC2b	Piano regolatore generale vigente su ortofoto 2007	1:5.000
QNC3a	Piano regolatore generale vigente con Piani Attuativi	1.5.000
QNC3b	Ricognizione aree non edificate su PRG	1:5.000
QNC4	Piano triennale Opere Pubbliche 2019-2021	1.5.000
QNC5	Sintesi Piano di Protezione Civile	1.5.000
<b>QA - QUADRO AMBIENTALE</b>		
QAA1	Paesaggio, beni paesaggistici e rete ecologica	1:5.000
QAA2 - SSC	Perimetrazione Centro Storico	1:1.000
QAA3 - SSI	Risorse culturali e aree e beni di interesse storico-culturale	1:2.000
QAA4	Consumo di suolo - Evoluzione del sistema insediativo dal 1783 al 2007	1:10.000
QAD-QAV	Tavola dei valori	1:5.000
QAR	Tavola dei rischi	1:5.000
SSE	Zone acustiche omogenee	1:5.000
<b>QSEC - QUADRO STRUTTURALE ECONOMICO E CAPITALE SOCIALE</b>		

COMUNE DI POLISTENA (RC) PROT. N. 0013030 DEL 05-08-2021 in arrivo

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'S' and several smaller initials.]*

*[Handwritten signature in blue ink, possibly 'G. Ferraro' or similar.]*

QSD1a	Distribuzione demografica al 2001 per sezioni censuarie e dati inerenti dinamica demografica	1:8.000
QSD1b	Distribuzione demografica al 2012 per sezioni censuarie e dati inerenti dinamica demografica	1:8.000
QSE	Tavola rappresentativa del Sistema economico e sociale	
QSI1	Viabilità e trasporti	1:50.000
QSI2	Centralità di Polistena	1:100.000 1:60.000
QSI3	Aree, spazi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico	
<b>QSM - QUADRO STRUTTURALE E MORFOLOGICO</b>		
QMI1	Evoluzione della strumentazione urbanistica comunale	1:5.000
QMI2	La dinamica insediativa	
QMI3a	Confronto CTR- catastale	1:5.000
QMI3b	Confronto CTR- catastale ambito urbano	1:2.000
QMI4a	Particelle catastali interessate da domande di condono edilizio su PRG	1:5.000
QMI4b	Particelle catastali interessate fabbricati fantasma	1:5.000
QMI5a	Analisi interpretativa del sistema insediativo	1:5.000
QMI5b	Analisi interpretativa del sistema insediativo di dettaglio dell'ambito urbano	1:2.000
QMI6	Perimetrazione Territorio Urbanizzato e consumo di suolo	1:5.000
QMI7a	Sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici e di interesse pubblico	1:5.000
QMI7b	Ricognizione Dotazioni Territoriali – Standard urbanistici	1:3.000
QMI8	Sistema degli spazi pubblici e del verde urbano	1:5.000
QMR1a	La rete stradale principale e la rete stradale secondaria	1:5.000
QMR1b	La rete stradale locale in ambito urbano	1:2.000
QMR2a - SSM1	Analisi rete viaria secondaria e locale e parcheggi - Ambiti di rilevamento	1:2.000
QMR2b - SSM2	Analisi rete viaria secondaria e locale e parcheggi	1:2.000
QMR3 - SSM3	Mobilità e servizi di trasporto collettivo e mobilità alternativa	1:2.000
QMR4a	Il sistema delle reti Acqua in ambito urbano	1:2.000
QMR4b	Il sistema delle reti Gas	1:3.500
QMR4c	Il sistema delle reti Fognatura	1:5.000
QMR4d	Il sistema delle reti tecnologiche	1:5.000
QMR4e	Il sistema della pubblica illuminazione	1:5.000

**COMPONENTE SPECIALISTICA GEOLOGICA**

a. RELAZIONE- QAG

b. ELABORATI GRAFICI

codice	Titolo tavola	scala
QAG1	Carta geologica e sezione	1:5.000
QAG 2	Carta geomorfologica	1:5.000
QAG 3a	Carta del sistema idrografico	1:25.000
QAG 3b	Carta idrogeologica	1:5.000
QAG 4	Carta clivometrica	1:5.000
QAG 5	Carta dei Vincoli PAI	1:5.000
QAG 6	Carta delle Aree a maggiore pericolosità sismica	1:5.000
QAG 7	Carta di sintesi	1:5.000
QAG 8	Carta della fattibilità della Azioni di Piano	1:5.000
QAG/DCT 9	Carta di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione urbanistica del territorio comunale	1:5.000

**COMPONENTE SPECIALISTICA AGRONOMICA-FORESTALE** (adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 3/01/2015 di Adozione del Documento preliminare del PSC)

A  
B  
C  
D  
E  
F  
G  
H  
I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



- a. RELAZIONE -SSA
- b. ELABORATI GRAFICI di seguito elencati

codice	Titolo tavola	scala
SSA 1	Carta dell'uso reale del suolo	1:5.000
SSA 2	Carta dei suoli	1:5.000
SSA 3	Carta della capacità d'uso dei suoli (Land Capability Classificati on)	1:5.000
SSA 4	Carta del Valore Agricolo del Territorio Comunale	1:5.000
SSA 5	Vulnerabilità da nitrati di origine agricola	1:5.000
SSA 6	Carta del rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari	1:5.000

## CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Polistena ha una modesta estensione pari a Km<sup>2</sup> 11,70; è ubicato nella piana di Gioia Tauro e amministrativamente confina con cinque Comuni: Cittanova, Melicucco, Anoaia, Cinquefrondi e San Giorgio Morgeto e sorge ad un'altitudine compresa tra i 132 e i 305 m s.l.m. in un territorio prevalentemente pianeggiante.

Con riferimento alla pianificazione paesaggistica regionale il territorio di Polistena rientra nell'Ambito Paesaggistico della Piana di Gioia Tauro (sulla base del QTRP e del PTCP di RC). Esso è privo di aree naturalistiche tutelate (aree protette - ZPS - SIC - SIR - SIN), ma è fortemente caratterizzato dalla presenza di due corsi d'acqua il Fiume Ierapotamo e il Torrente Vacale che confluiscono nel Fiume Metramo e sono individuati come beni paesaggistici tutelati ai sensi del Codice del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/02); il Fiume Vacale è anche classificato come corridoio ecologico di rilievo provinciale. Il territorio non interessato da insediamenti è quasi interamente coltivato ad agrumeti e uliveti nella maggior parte consociati. Dal punto di vista morfologico si struttura in tre ambiti paesistici: il terrazzo morfologico (città storica alta), la Valle fluviale del Fiume Ierapotamo e il Torrente Vacale.

Polistena, per la sua dotazione di servizi di livello intermedio rispetto ai territori comunali dell'intorno, è classificato **centro comprensoriale e polarità di riferimento** di ambito sub-provinciale (sottosistema della città stellare PTCP); essa infatti attualmente è:

- capofila del distretto socio-sanitario (13 comuni);
  - nodo primario per la gestione delle emergenze a livello provinciale e sede COM (Polistena, Cinquefrondi, A. Giorgio M., Melicucco e Anoaia);
  - capofila del sistema locale del lavoro (8 comuni);
  - sede di Ospedale con 227 posti letto;
  - sede n. 7 Istituti di Scuole superiori ubicati in 3 strutture (alberghiero- industriale - commerciale- linguistico, economico-sociale, musicale e scienze umane);
  - polo per l'Unione dei Comuni (Polistena, Anoaia, Cinquefrondi, Cittanova, Melicucco e San Giorgio M.).
- Nelle previsioni del PTCP di RC, Polistena nell'ambito del Progetto "Specializzazione del sistema tripolare" messo a punto per l'obiettivo inerente al "Riequilibrio dell'armatura territoriale" è stato indicato come Comune nel quale prevedere nuove localizzazioni e/o ampliamento finalizzate a:
- servizi logistico-commerciali rispetto al settore agricolo e produttivo;
  - servizi amministrativi;
  - servizi per l'istruzione professionale con particolare attenzione al settore agricolo forestale;
  - servizi rivolti alla promozione delle Polarità Locali.

### Il sistema insediativo

Il sistema insediativo di Polistena si sviluppa sul territorio in tre ambiti distinti: l'ambito urbano, l'ambito periurbano e l'ambito rurale.

L'**ambito urbano** si è sviluppato tra gli anni '30-'80 come espansione della città storica secondo le direttrici opportunamente definite attraverso appositi strumenti urbanistici. Oggi include la **città storica**, opportunamente riprogettata, di concerto con la Soprintendenza competente e il Mibact, sulla base delle cartografie storiche e dei caratteri identitari dei tessuti edilizi che è stata distinta in città alta e città bassa; la **città consolidata** realizzata tra gli anni '30 e gli anni '80, la **città pubblica** che è nella maggior parte dei casi al margine della città consolidata, testimonianza dell'importante politica della casa popolare e dell'edilizia agevolata che è stata messa in atto a Polistena tra gli anni '80 e gli anni '90; la **periferia urbana consolidata** e la **periferia urbana destrutturata**, che circonda quasi a 360° la città consolidata e in alcuni casi la città pubblica.

L'**ambito periurbano**, molto ampio che si sviluppa soprattutto nella direttrice Polistena-Melicucco e che ha avuto la sua maggiore espansione insediativa diffusa negli ultimi 30 anni e che in alcuni casi ha dato origine a piccoli nuclei edilizi oggi più meno consolidati che costituiscono nelle loro parti più prossime all'ambito urbano la **frangia periurbana** che può essere distinta in due tipologie: la **frangia periurbana di Polistena** diffusa, più o meno a raggiera, intorno all'ambito urbano con prevalenza a valle della circonvallazione; e la **frangia periurbana di Melicucco** nata nella zona di Primogenito in continuità con il centro abitato di Melicucco. Nell'ambito periurbano si è sviluppato però anche il sistema insediativo produttivo in attuazione del PRG del 2000 e un sistema di unità insediative diffuse nella campagna periurbana.

L'**ambito rurale** nel quale comunque si riscontra un **sistema insediativo** diffuso rado, spesso di singole abitazioni/strutture edificate connesse al fondo agricolo ubicate in prossimità delle principali arterie viarie di collegamento con i centri limitrofi e in prossimità delle sponde del Fiume Vacale.



Dall'analisi condotta sul sistema insediativo, sviluppata sulla base della CTR 5.000 e delle ortofoto aggiornate (Tav. QMI5a), emerge che complessivamente il sistema insediativo nel territorio di Polistena occupa circa **mq 2.784.758** di cui:

- mq 1.317.317 in ambito urbano;
- mq 1.116.126 in ambito periurbano;
- mq 351.285 in ambito rurale.

Complessivamente nell'Ambito Urbano, che ha una estensione di circa mq 1.333.294 le n.12 Unità Insediative in esso ricadenti, occupano circa **mq 1.317.267** di cui:

- mq 194.883 la città storica;
- mq 539.972 la città consolidata;
- mq 444.870 la periferia;
- mq 137.592 la città pubblica.

Dai dati rilevati emerge che nell'**Ambito Urbano** poco più di **51 ettari** sono **caratterizzati da unità insediative degradate** e che necessitano di specifiche politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Si fa riferimento nello specifico:

- alla città storica bassa, 11,34 ettari;
- alla periferia destrutturata della città alta e quella informale della città bassa e alle unità insediativa destrutturata prossima al centro storico, 33,20 ettari;
- alla città pubblica di margine, ettari 6,68.

A questo dato va aggiunto quello inerente alla **frangia periurbana**, fortemente degradata e priva di disegno e struttura urbana, che misura circa **49,00 ettari**.

Il **territorio urbanizzato**, ovvero il territorio ormai totalmente interessato o compromesso da sistemi insediativi estesi (anche quelle informali) serviti da reti tecnologiche e servizi, che hanno di fatto annullato le potenzialità agricolo-rurali del territorio e rispetto al quale è necessario prevedere politiche di completamento, consolidamento, conservazione, riqualificazione e rigenerazione urbana nella prospettiva di un nuovo disegno territoriale della città, ha una estensione complessiva di **circa mq 2.661.861 di cui mq 2.406.196 nell'area urbana e mq 255.655 nell'area produttiva**.

Le **aree non edificate e i vuoti urbani** del territorio urbanizzato hanno un'estensione complessiva di **mq 322.072**, tutta concentrata nell'area urbana, mentre la superficie coperta da immobili con domande di **condono edilizio nella periferia e pari a mq 94.669**.

L'evoluzione del sistema insediativo evidenzia come nel tempo si sia registrata una consolidata **conurbazione** con la città di Cinquefrondi e una sempre crescente espansione verso il territorio di Melicucco, molto rafforzata anche dallo sviluppo della città produttiva e dall'espansione della città di Melicucco sul territorio di Polistena (località Primogenito) sullo stesso asse di sviluppo insediativo della città produttiva. Un'altra direttrice di espansione insediativa è visibile in direzione del territorio comunale di San Giorgio Morgeto.

Nel territorio sono stati censiti (al 2001) n. **3.972 edifici** e complessi di edifici, n. **5045 abitazioni** e **19.971 stanze** che rapportate alla popolazione significa 1,20 abitazioni per famiglia e 1,72 stanze ad abitante. Il 17% delle abitazioni non sono utilizzate (873), oltre quelle che risultano ancora al rustico, le cosiddette "abitazioni d'attesa". La maggior parte delle abitazioni è occupata dai proprietari e solo il 26% è affittata o occupata con altro titolo, il 9,4% delle abitazioni sono alloggi popolari (475).

La superficie media delle abitazioni è di 85 mq. C'è una prevalenza di edifici abitativi unifamiliari (75%) e una prevalenza di edifici a due piani (60%).

Il 53% degli edifici a uso abitativo è stato edificato prima del 1961.

Con riferimento al **condono edilizio** risultano presentate n. 1664 domande di condono per tutte le tipologie di abuso distribuite in maniera diffusa nell'ambito urbano e periurbano; il 66% delle istanze sono state oggetto di perfezionamento con il rilascio del permesso a costruire di cui 576 ancora da perfezionare.

### Contenuti del Piano

I contenuti complessivi del Piano Strutturale sono articolati sostanzialmente in tre apparati:

- **Conoscenze**, ovvero l'insieme degli atti conoscitivi, interpretativi e valutativi che sostanziano il piano e che include il Quadro Conoscitivo e interpretativo dei caratteri locali che fa emergere i principali fattori di criticità e potenzialità insiti nel sistema urbano e territoriale e il sistema di Valutazione Ambientale Strategica con il presente Rapporto Ambientale.
- **Previsioni**, rappresentano il nucleo chiave del piano che definisce gli orientamenti strategici, la progettualità di riferimento per il piano e la Struttura del Piano che si articola in due dispositivi: la Visione Guida con l'Agenda Strategica territoriale e lo Schema strutturale, con la Classificazione del Territorio e l'articolazione in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO).
- **Discipline**, ovvero la traduzione delle conoscenze e delle previsioni in discipline di regolamentazione formale degli atti che, ai vari livelli e nei diversi settori, concorrono alla gestione delle trasformazioni territoriali, attraverso il Regolamento Edilizio e Urbanistico.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Edilizio Urbanistico (REU) definiscono gli obiettivi di assetto e di sviluppo locale sostenibile del territorio di Polistena e ne disciplinano gli interventi. Gli obiettivi sono fortemente orientati alla tutela del paesaggio, alla salvaguardia delle risorse ambientali ed antropiche, alla qualità urbana, all'accessibilità per tutti e alla strutturazione di equilibri tra il sistema territoriale comunale e il sistema di area vasta.

Il PSC recepisce le disposizioni del Quadro Territoriale Regionale Paesistico (QTRP) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.134 del 1° agosto 2016 e, pertanto, concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e riqualificazione delle fiumare e dei corsi d'acqua.



- Miglioramento della qualità ambientale dei centri urbani (miglioramento servizi e qualità urbana - rigenerazione delle periferie) e dello spazio rurale (intesa città campagna).
- Valorizzazione delle attività produttive (sistema agricolo, sistema industriale e sistema commerciale).
- Valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e dei centri storici.
- Miglioramento della Rete dell'accessibilità e della logistica.
- Sviluppo sostenibile del sistema energetico, delle reti idriche e delle comunicazioni.
- Monitoraggio e prevenzione rischi territoriali.

Il PSC recepisce, altresì, le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento di Reggio Calabria (PTCP) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 25/05/2016, per cui concorre, anche, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Valorizzazione dei caratteri identitari del territorio provinciale.
- Miglioramento dei quadri di vita attraverso la promozione o la realizzazione diretta di servizi di qualità e la modernizzazione delle reti infrastrutturali di livello provinciale.
- Realizzazione di una compiuta tutela del territorio mediante la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e la tutela dei paesaggi.
- Sviluppo sostenibile delle economie locali.
- Costruzione di una rete di informazione dinamica ed accessibile.

**PRESO ATTO dei contenuti del Rapporto Ambientale si evidenzia che l'Attività tecnico-istruttoria** al fine del rilascio del parere ambientale e del successivo parere motivato ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'attività tecnico-istruttoria è stata esperita in base alla documentazione definitiva così come trasmessa dall'Autorità Procedente al Dipartimento Tutela dell'Ambiente costituita dagli elaborati sopra richiamati.

Il Rapporto Ambientale del Piano Strutturale del Comune di Polistena (RC) è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

***IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E VERIFICA DI COERENZA ESTERNA E ORIENTAMENTO DEL PIANO***

**Definizione degli obiettivi di sostenibilità del Piano Strutturale Comunale di Polistena**

Dall'analisi del quadro normativo e programmatico inerente la sostenibilità ambientale che si riporta in appendice e dall'analisi del contesto territoriale e ambientale di riferimento rispetto al quale è emerso il quadro sintetico delle criticità/pressioni e delle peculiarità/potenzialità rilevate del territorio di Polistena, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Regione per il livello sub-regionale.

**Componenti e tematiche naturali e ambientali**

**Acqua (Corsi d'acqua, acque sotterranee, acqua potabile, depurazione)**

I corpi idrici sono divisi in cinque categorie: corsi d'acqua; laghi naturali e artificiali; acque di transizione; acque marino-costiere; acque sotterranee.

Nel territorio di Polistena non sono presenti laghi, acque di transizione, né acque marino costiere. Pertanto, la componente acqua è stata analizzata in riferimento ai corsi d'acqua e alle acque sotterranee.

**Corsi d'acqua**

Sul versante occidentale della dorsale/spartiacque Serre-Aspromonte si trova nella Piana di Gioia Tauro, l'unico corso d'acqua a carattere permanente, il fiume Mesima con il suo affluente principale il Metramo nel quale affluiscono i due corsi d'acqua che attraversano il territorio di Polistena, il Torrente Vacale e il Fiume Jerapotamo.

Tali corsi d'acqua, pur non raggiungendo, in base alle analisi note, livelli d'eccellenza dal punto di vista dell'inquinamento, non risultano nel complesso particolarmente inquinati ed inquinanti.

**Acque sotterranee**

In linea generale, con le trasformazioni di uso del territorio, si è verificata nel tempo una sostanziale modifica della circolazione superficiale delle acque, mentre per quelle sotterranee, con l'uso intensivo del terreno, il degrado delle vene d'acqua aumenta in corrispondenza delle zone a più alto sfruttamento agricolo, con spargimenti di sostanze fertilizzanti e antiparassitari, reflui oleari e presenza di discariche o comunque depositi di materiali incontrollate.

Ai fini dell'inquinamento, lo stato chimico dei bacini, per il complesso acquifero della Piana di Gioia Tauro, registra sostanze inquinanti (nitrati, ferro, manganese e antiparassitari totali), tutte attribuibili all'uso di prodotti fitosanitari, fertilizzanti agricoli e zootecnici, infatti le "Zone di riserva strategica", cioè aree fondamentali per le funzioni di ricarica e di serbatoio da preservare, sono la Piana di Gioia Tauro, settore settentrionale e settore meridionale e l'area Versante Occidentale dell'Aspromonte.

Le "Aree di ricarica delle falde" sono rappresentate dal "Complesso igneo-metamorfico Serre ed Aspromonte".

Le "Zone di rispetto" (di tutela assoluta e protezione) sono, anche in questo caso, l'Acquifero della Piana di Gioia Tauro e l'Acquifero di Reggio Calabria; in queste due zone sono stati individuati i punti di prelievo (pozzi e sorgenti) per scopo idrico potabile destinato al consumo umano.

**Acqua Potabile**

Il Comune di Polistena per la fornitura di acqua potabile è dotato di un sistema di pozzi e serbatoi, in parte comunali e in parte della SORICAL.



## Depurazione acqua

Nel territorio della Piana di Gioia Tauro si trova un'importante piattaforma depurativa consortile funzionante, l'impianto di Gioia Tauro - Consorzio ASI di Reggio Calabria.

Il territorio di Polistena è dotato di due reti fognarie: una di competenza comunale che interessa prevalentemente il centro abitato e una rete della società IAM (Iniziativa Ambientale Meridionale) di livello territoriale che confluisce nella piattaforma depurativa consortile dell'area ASI di Gioia Tauro e nella quale converge in più punti la rete comunale.

Allo stato attuale la rete della fognatura comunale inerente al centro abitato è prevalentemente di tipo misto, in essa confluiscono acque bianche e acque nere, e funziona per caduta con un collegamento nell'angolo di via Fausto Gullo da cui viene convogliata verso il depuratore di acque fognarie ubicato nel territorio di Polistena sull'argine dx del Torrente Vacale, in contrada Don Domenico finalizzato a fare un pretrattamento delle acque prima della loro immissione nella rete IAM.

Nel territorio del Comune insiste un vecchio depuratore ubicato in contrada Barletta, sull'argine dx del Fiume Jerapotamo, a valle della circonvallazione, non più funzionante.

Le zone periferiche agricole non sono collegate alla rete fognaria.

Una criticità che interessa il territorio di Polistena deriva dagli scarichi delle lavorazioni olearie, non sempre in regola, che sussistono soprattutto lungo il torrente Vacale che appare di colore scuro nel periodo della lavorazione delle olive.

## Aria - Atmosfera e agenti fisici

Nel territorio di Polistena e quello immediatamente adiacente, dalle informazioni acquisite, non insistono attività industriali con emissioni atmosferiche particolarmente inquinanti ad eccezione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato a gas metano sita nel comune di Rizziconi.

La fonte di eventuale inquinamento principale nel territorio di Polistena è legata al sistema dei trasporti ed in particolare l'apporto più rilevante all'inquinamento dell'ambiente proviene dalle emissioni di gas di scarico nell'atmosfera legati al flusso autoveicolare che si svolge nel territorio.

Il trasporto su gomma riveste in Polistena un'importanza notevole essendo il centro abitato punto di riferimento dei centri vicini posti sulle pendici dell'Aspromonte per lo stoccaggio delle merci destinate ai mercati extra Piana ed extra provincia.

## Qualità dell'aria

La valutazione della qualità dell'aria risulta collegata alla valutazione della quantità di sostanze inquinanti immesse in atmosfera che, in quanto tali, determinano una pressione ambientale negativa. Gli indicatori utili per valutare la qualità dell'aria sono: particelle sospese inalabili (PM10), il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), l'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), il Monossido di carbonio (CO), l'Ozono (O<sub>3</sub>), il benzene, il bioaccumulo di metalli pesanti (Pb, CU, Me, Zn) e le Emissioni di CO<sub>2</sub>.

Diverse circostanze condizionano la diffusione degli inquinanti da parte delle diverse sorgenti emittenti:

- caratteristiche emissive quali altezza, temperatura, concentrazione e quantità riferita all'unità di tempo di ciascun inquinante emesso;
- condizioni climatologiche al momento dell'immissione in atmosfera e durante il tempo di diffusione;
- caratteristiche geomorfologiche e orografiche delle zone interessate dalle ricadute;
- tempi di decadenza di ciascun inquinante o tensioni di trasformazione e interazione anche tra diversi comparti ambientali.

La valutazione della qualità dell'aria viene espressa attraverso l'Indice della qualità dell'aria, (IQA) rappresentato da un valore numerico, trasformato, ai fini di una comprensione anche da parte del pubblico non esperto, in Giudizio della qualità dell'aria, con relativo cromatismo, in base ad una tabella di correlazione in uso presso le ARPA.

## Consumo di suolo - Risorse naturali non rinnovabili

Sulla base dei dati Istat a Polistena si è registrato tra il 1957 e il 2006 un incremento del consumo di suolo del 460%; da 35,51 ha di territorio urbanizzato del 1957 si è passati nel 2006 a 163,53 ha, in linea con la media percentuale registrata nei territori limitrofi.

Da una analisi svolta utilizzando come base di indagine le cartografie disponibili in sei date diverse 1928 - 1968 - 1981 - 1987 - 2000 - 2007 si evince che nell'arco di 79 anni la superficie occupata dal sistema urbano è passata da 26,86 ha a 291,71 ha. Un aumento di occupazione di suolo che ha registrato i maggiori valori tra il 1968 e il 1987, con il maggior picco nel 1981 e che ha determinato in media nei 79 anni un consumo medio di circa 3 ha l'anno. Un fenomeno che complessivamente negli ultimi anni 30 si è ridimensionato notevolmente. L'eccessivo consumo di suolo avvenuto negli ultimi 60 anni se rapportato alle evoluzioni potrebbe essere apparentemente non giustificato in quanto la popolazione si è mantenuta almeno tra il 1961 e il 2012 sostanzialmente stabile con variazioni in positivo e negativo contenute; tuttavia dai dati demografici emerge che nello stesso arco di tempo è raddoppiato il numero delle famiglie che da circa 2000 sono diventate circa 4.300 e si è registrata la diminuzione del numero medio dei componenti del nucleo familiare che è passato da 4,35 a 2,41.

**Ai fini del calcolo relativo al consumo di suolo**, ovvero il consumo di quel territorio utilizzato prevalentemente dai sistemi insediativi e che non potrà più essere restituito al suo carattere di naturalità o agricolo è stata fatta una apposita analisi partendo dallo studio dei sistemi insediativi, attraverso cui è stato perimetrato il **territorio urbanizzato**; ovvero il territorio ormai totalmente interessato o compromesso da sistemi insediativi estesi (anche quelle informali) serviti da reti tecnologiche e servizi, che hanno di fatto annullato le potenzialità agricolo-rurali del territorio e rispetto al quale è necessario prevedere politiche di conservazione, riqualificazione e rigenerazione urbana nella prospettiva di un nuovo disegno territoriale della città.

Dalla perimetrazione (cfr. Tav. QMI6) risulta che il **territorio urbanizzato** ha una estensione complessiva di circa mq 2.661.861 di cui di cui circa mq 322.072 non edificati. (Si precisa che nel Piano il calcolo del TU è lievemente differente, pari a mq 2.544.085, perché è stato scorporato dal TU il territorio di Tutela del Verde -TTV).



## Rifiuti

Nel territorio di Polistena non sono presenti impianti di smaltimento di rifiuti; il Comune conferisce i propri rifiuti nell'impianto di selezione RSU in contrada Cicerna di Gioia Tauro, individuato nel territorio provinciale per l'ambito territoriale della Piana di Gioia Tauro. I prodotti finali di questi impianti sono costituiti da CDR (combustibile da rifiuti) che vengono smaltiti nell'unico inceneritore attualmente presente in Provincia e ubicato anch'esso a Gioia Tauro in contrada Cicerna.

Dai dati ARPACAL sulla produzione dei rifiuti urbani e la raccolta differenziata risulta che nel 2009 sono stati prodotte 4.284 tonnellate di rifiuti urbani nel territorio comunale di Polistena di cui solo circa 388 tonnellate di raccolta differenziata pari al 7,31%, inerenti in particolare rifiuti ingombranti a recupero, carta e cartone; non risultano invece produzione di inerti da costruzioni.

## Verifica di coerenza esterna

La verifica di coerenza esterna riguarda le relazioni che intercorrono fra gli obiettivi strategici della proposta del Piano Strutturale di Polistena (tabella 8) e gli obiettivi di sostenibilità di riferimento contenuti nelle direttive/accordi internazionali e nazionali selezionati per il PSC (tabella 6) e la verifica di coerenza degli stessi con gli obiettivi di sostenibilità dei piani e programmi sovraordinati ricadenti nel territorio di Polistena.

L'analisi di coerenza ambientale esterna prende in considerazione come le strategie generali di livello nazionale ed internazionale e i relativi obiettivi di sostenibilità definiti per il Piano Strutturale di Polistena trovino un riferimento negli obiettivi strategici della proposta del Piano Strutturale di Polistena attraverso una matrice che ne evidenzia la relazione.

Inoltre, con riferimento al QTRP si è fatta una valutazione delle relazioni che intercorrono tra gli obiettivi generali di sostenibilità del QTRP e gli Obiettivi strategici del PSC.

La suddetta valutazione non è stata fatta per il PTCP di Reggio Calabria, in quanto dalla relativa VAS non è stato possibile individuare gli obiettivi di sostenibilità del PTCP.

Tuttavia, sono state elaborate le matrici di coerenza esterna tra gli strumenti sovraordinati del QTRP e del PTCP e la proposta di PSC nelle quali sono state verificate le relazioni tra i relativi obiettivi strategici.

Nella colonna "valutazione complessiva", inoltre, è riportata una valutazione degli obiettivi della proposta di piano rispetto a ciascun obiettivo di sostenibilità di riferimento considerato. La valutazione è stata semplificata attraverso la sommatoria degli obiettivi di piano, coerenti/sinergici e non.

## Valutazione di coerenza tra gli Obiettivi generali di sostenibilità del QTRP e gli Obiettivi strategici del PSC

Dall'analisi svolta emerge una sostanziale coerenza tra gli obiettivi generali di sostenibilità del QTRP, considerati pertinenti il territorio di Polistena, e gli obiettivi strategici della proposta di Piano. Anche in questo caso emerge come elemento di incoerenza l'obiettivo strategico del PSC di rafforzare il ruolo di polarità territoriale di Polistena con l'obiettivo di sostenibilità ambientale del QTRP della limitazione del Consumo di suolo.

Il risultato della valutazione è illustrato nella Tabella 9 e 10 del Rapporto Ambientale.

## Verifica Coerenza interna

L'analisi di coerenza interna prevede il confronto fra gli obiettivi specifici di sostenibilità del PSC e i progetti/programmi strategici, al fine di evidenziare la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi di sostenibilità individuati. Inoltre, la coerenza interna dovrà assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità/pressioni e peculiarità/potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto territoriale e ambientale. A tal fine, la verifica di coerenza interna è stata fatta sia attraverso la costruzione della "Matrice Obiettivi di sostenibilità specifici del PSC/progetti e programmi strategici del PSC", sia attraverso una descrizione delle previsioni del PSC in risposta alla criticità/pressioni e alle potenzialità emerse dall'analisi del contesto territoriale e ambientale.

La matrice di coerenza ambientale interna mette in relazione gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale formulati per il Piano e le Azioni/interventi della proposta del PSC di Polistena, che si riportano di seguito, al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e conflittualità.

Il risultato della valutazione è illustrato nella Tabella 11 del Rapporto Ambientale.

Dall'analisi delle matrici di coerenza interna emerge complessivamente una coerenza diffusa tra i Progetti e programmi strategici previsti dal Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per il PSC di Polistena.

Per ogni obiettivo ambientale risulta coerente o in sinergia almeno un intervento e/o strumento previsto dal PSC.

Emergono invece alcune incoerenze. Sono incoerenze parziali e fanno riferimento prevalentemente ad alcuni progetti strategici previsti per rafforzare il ruolo di polarità territoriale di Polistena rispetto alla Piana di Gioia Tauro. In particolare sono i progetti che interessano la localizzazione di nuove strutture scolastiche e nuovi servizi amministrativi che si prevede possano essere collocati nei territori da urbanizzare comunque previsti nel rispetto dell'obiettivo del ammagliamento e delle previsioni del QTRP e del PTCP di Reggio Calabria in quanto previste verso la direttrice di San Giorgio Morgeto e la direttrice di Melicucco. Molti degli interventi previsti per l'asse strategico della Competitività territoriale risultano quindi incoerenti all'obiettivo della riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo, mentre solo alcuni sono incoerenti con l'obiettivo della limitazione del consumo di suolo e questi riguardano l'espansione prevista attraverso il territorio urbanizzabile. Questi comunque sono gli unici obiettivi ambientali per i quali si riscontrano delle incoerenze e sono riferiti ai progetti che non si limitano alla riqualificazione ma che prevedono nuovi interventi su suoli attualmente inedificati.



### Valutazione degli effetti sull'ambiente

Si riporta per ogni Tematica ambientale per la quale sono state descritte le criticità/pressioni derivanti dal contesto ambientale e territoriale, le risposte date dal PSC:

#### *Fattori climatici ed energia*

Sebbene non risultino criticità particolari rispetto alle emissioni inquinanti il Piano attraverso il REU, oltre all'art. 48 dedicato alle "Norme per il risparmio energetico", ha previsto una serie di incentivi che, direttamente o indirettamente, possono favorire il risparmio energetico e l'aumento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli incentivi riguardano:

- Residenze con impianti di produzione di acqua calda sanitaria con apporto energetico solare (REU art. 21);
- Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici (art.50 - rinvia al DCC);
- Interventi di ristrutturazione edilizia del patrimonio edilizio in abbandono e il completamento degli edifici d'attesa (art. 21);
- Ristrutturazione edilizia di edifici unifamiliari (art. 21);
- Interventi di riqualificazione urbana nella periferia (art. 152).

#### *Risorse naturali non rinnovabili*

Il Piano di Polistena, ha assunto l'obiettivo generale di **limitazione del consumo di suolo** disciplinato dall'art. 134 del REU e attraverso alcune scelte strategiche che si riportano in sintesi:

- 1) Concentrazione dello sviluppo insediativo nella Città Urbana e nella Città produttiva attraverso un disegno del territorio opportunamente equilibrato, senza insediamenti diffusi.
- 2) Priorità, per lo sviluppo della Città urbana, al completamento del Territorio Urbanizzato utilizzando i vuoti urbani e le aree inedificate della periferia nell'ottica della ricucitura e del rianneggiamento tra città consolidata e periferia.
- 3) Priorità, nell'ambito degli interventi, al recupero del patrimonio edilizio esistente.
- 4) Previsione di TDU in adiacenza al TU e assenza di nuovi insediamenti.
- 5) Possibilità di utilizzare il Territorio urbanizzabile solo successivamente al completamento del Territorio Urbanizzato. Tuttavia, a parte l'espansione della città produttiva che è considerata strategica per il livello territoriale di area vasta, il PSC, in coerenza con l'obiettivo della limitazione del consumo di suolo e con gli strumenti sovraordinati (QTRP e PTCP), prevede **l'espansione della città urbana sul Territorio Urbanizzabile solo successivamente alla saturazione delle aree non edificate e dei vuoti urbani**. Tale espansione è solo finalizzata a individuare le eventuali linee direttrici di sviluppo, qualora si manifestasse la necessità. Di fatto il PSC prevede in **via prioritaria il completamento dell'edificazione del Territorio Urbanizzato**, complessivamente pari a circa **mq 331.047**, tutto riferito al contesto urbano (non produttivo) e in aree di completamento o rianneggiamento e ricucitura, di cui circa **mq 203.698 destinata ad usi di interesse pubblico**.
- 6) In caso di TDU, cessione del 30% della ST al Comune oltre gli standard previsti (disincentivo).

#### *Atmosfera e agenti atmosferici*

La tutela e la difesa della qualità dell'aria e dell'atmosfera sono state prese in considerazione nel REU negli artt. da 182 a 185 con riferimento: al controllo delle emissioni derivanti dai consumi energetici, alla protezione dall'inquinamento elettromagnetico, al contenimento dell'emissione del rumore e alla protezione dal rumore, alla protezione dal gas radon, all'esposizione e l'orientamento degli edifici (ai fini del risparmio energetico) e al controllo della qualità dell'aria.

#### *Acqua*

Il tema dell'acqua è stato regolamentato sul REU dagli artt. da 179 a 181, con riferimento alla tutela delle falde idriche sotterranee e delle sorgenti, alla disciplina delle derivazioni, dei pozzi e delle sorgenti e alla riduzione dell'impermeabilizzazione superficiale.

Il PSC inoltre disciplina, per le nuove costruzioni e gli interventi di riqualificazione, il recupero delle acque piovane e delle acque grigie. Per la città consolidata e la città storica, invece prevede la dotazione di appositi impianti di raccolta delle acque affinché non vengano immesse nella rete fognaria.

#### *Suolo*

Le criticità derivanti dai rischi idrogeologici e sismici rilevati sono state tenute in considerazione nella definizione della struttura del piano e della classificazione del territorio che non prevede espansioni in aree critiche, salvo qualche piccola parte di TDU che di fatto risulta in area a rischio inondazione da Piano di Bacino ABR ma che necessita di declassificazione per gli interventi di regimazione già realizzati dalla Provincia di RC. Il tema del rischio idrogeologico e sismico è stato oggetto di mappatura. Rispetto ai rischi rilevati il PSC, attraverso il REU, ha previsto le:

- "disposizioni per la sicurezza geomorfologica" art. da 206 a 211;
- "disposizioni per la sicurezza geostatica e statica" artt. da 212 a 227 (tra questi ha anche previsto lo strumento del Fascicolo del Fabbricato".
- le disposizioni per le "Emergenze", art. 227 e 228 con la previsione anche di dotazione della S.U.M. (Struttura Urbana Minima).

#### *Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi*

Nel territorio di Polistena non esistono aree tutelate della RER o aree protette, tuttavia con riferimento all'obiettivo della costruzione della Rete Ecologica provinciale e della Rete ecologica comunale, i due corsi d'acqua principali che attraversano il territorio, sono stati considerati dal PSC "Corridoi Ecologici" e perimetrati sulla base delle indicazioni del PTCP. Il Corridoio ecologico provinciale del Fiume Vacale in ambito rurale e il Corridoio Ecologico comunale del Torrente Jerapotamo, in ambito urbano e periurbano. I Corridoi ecologici sono oggetto di tutela, assieme alle aree di tutela paesaggistica dei corsi d'acqua, con l'obiettivo che possano svolgere la funzione di connessione tra aree di valore naturalistico. La tutela è disciplinata dagli artt. 111 e 161 ed è orientata in sintesi, a non consentire interventi di trasformazione e che comportino l'impermeabilizzazione del suolo, la realizzazione di nuove volumetrie e usi comunque

*[Handwritten signature]*



Il Monitoraggio del PSC sarà strutturato in maniera non autonoma dal Monitoraggio del contesto e sarà relazionato agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSC.

L'attività di monitoraggio della componente ambientale del PSC affiancherà il suo sistema di monitoraggio per tutta la sua durata. Le informazioni relative all'aggiornamento del sistema di indicatori selezionato saranno presentate annualmente all'Autorità Competente e all'ARPACAL.

#### Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica, secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale. È in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Strutturale del Comune di Polistena (RC), dei suoi obiettivi e delle misure in esso contenute per garantire ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

**ATTESO CHE** il Comune di Polistena (RC) è Autorità Procedente e, pertanto - mentre il merito della documentazione tecnico/progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità del responsabile del piano e dei tecnici progettisti/esperti, che redigono, sottoscrivono ed asseverano il medesimo piano - è invece onere dell'Autorità Procedente il processo di verifica e validazione;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

#### VALUTATO CHE:

- ✓ Dall'analisi delle tabelle di comparazione con altri Piani, rappresentate nel RA, gli obiettivi di sostenibilità scelti per il Comune di Polistena (RC) risultano essere coerenti, con gli obiettivi di sostenibilità dei Piani e Programmi sovraordinati e settoriali;
- ✓ Riguardo all'esame della matrice di coerenza interna descritta nel Rapporto Ambientale, si ritiene che gli interventi e le azioni previste per il Piano Strutturale Comunale di Polistena risultano essere, nel complesso, coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per l'ambito territoriale di riferimento e per l'operatività del PSC;
- ✓ La valutazione dei possibili impatti ambientali può ritenersi, nel complesso, in linea con i dettami di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, ovvero gli impatti risultano adeguatamente mitigati e/o mitigabili.

**RITENUTO CHE** i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che, nel complesso, il Piano tiene conto in modo efficace degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale ad esso correlati per cui si ritiene che il Piano Strutturale Comunale di Polistena possa incidere positivamente al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale;

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV VAS si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE** per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, che è favorevole per il Piano Strutturale Comunale di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Nelle aree edificabili previste nel PSC, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, venga acquisito il previsto parere a cura del competente Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii. prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi nelle aree dove insiste tale tipologia colturale.
2. Tutte le attività di trasformazione del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, siano inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al comma 1 del medesimo articolo;
3. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.
4. Venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico da parte del Perito Istruttore Demaniale (PID), prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o, prima dell'emanazione del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002 e ss.mm.ii.;
5. Nelle fasce di rispetto stradale, di elettrodotto, di gasdotto, dai pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici e impianti di depurazione non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione.
6. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
  - a) siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;



non compatibili. Il PSC, ai fini della rinaturalizzazione di queste aree, prevede la demolizione dei depuratori non più funzionanti ubicati lungo i corsi d'acqua e la delocalizzazione della Centrale Elettrica ubicata lungo l'argine dx del Vacale. Ai fini sempre della rinaturalizzazione sono previsti incentivi per la delocalizzazione di immobili ubicati nell'area di tutela. A supporto degli ecosistemi, anche nel contesto urbano, il PSC ha disciplinato gli interventi per la tutela del paesaggio e degli ecosistemi, per la salvaguardia e la formazione del verde, per i reimpianti coattivi, il verde nei progetti edilizi (artt. 190- 195), ma ha anche previsto e disciplinato i tetti verdi, gli orti urbani le ville-parchi-giardini (artt. da 68 a 71). Inoltre, nella disciplina edilizia per tutti gli ATO sono stati inseriti il parametro dell'indice di permeabilità, dell'indice di piantumazione e del verde ornamentale. Con riferimento al patrimonio agricolo, il PSC ha preso atto delle risultanze dello studio agronomico che ha classificato tutto il territorio agricolo con "Alto valore agricolo dei terreni" attribuendo allo stesso un'unica classificazione.

### Valutazione delle alternative e misure di mitigazione

A fronte dell'impatto atteso derivante dalle trasformazioni previste e dal consumo di suolo che vede complessivamente:

- mq 331.047 di aree da edificare nel TU;
- mq 517.60 di aree da edificare nel TDU, di cui mq 260.701 per la città produttiva il PSC ha previsto una **maggiore dotazione di standard urbanistici** e in particolare una importante **dotazione ecologica ambientale** urbana, i Parchi Urbani del TTV (Territorio di Tutela del Verde), di **mq 388.452**, alla quale si aggiunge il Parco Jarulli pubblico-privato e il Parco degli Orti sociali Rocco Pizzarelli.

La dotazione di **standard urbanistici** prevista dal PSC è leggermente maggiore dei minimi previsti dal QTR/P (26 mq); essa è stata fissata pari a minimo 30 mq/ab (REU art. 167) di questi 7 mq sono destinati a **verde ambientale**, oltre quelli destinati a spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport. La sola realizzazione dei Parchi Urbani prevista dal PSC dovrebbe generare, al 2050 **una dotazione ecologico-ambientale pari a di 26,51 mq/ab**.

Inoltre, complessivamente, rispetto ai **286.857 mc di nuovo volume** per insediamenti di tipo residenziale/misto (completamento della periferia e dei vuoti urbani ed espansione), è prevista **una cessione di aree al Comune di mq 113.017**, di cui circa mq 59.288 destinati standard urbanistici e il resto per la creazione di un demanio comunale finalizzato all'attuazione della perequazione.

Infine tutto il sistema della nuova edificazione prevista dal PSC, ma anche della ristrutturazione e riqualificazione edilizia e urbana, è opportunamente orientato **alla qualità** e in particolare: alla sicurezza dell'involucro edilizio, al risparmio energetico, alla difesa dall'inquinamento acustico e dall'inquinamento elettromagnetico e da altre forme di inquinamento (rischio radon) e al decoro urbano.

In tutti i progetti, ad eccezione della manutenzione ordinaria, sono richieste descrizione rispetto ai seguenti parametri:

- a. Superficie permeabile
- b. Indice di permeabilità (che il PSC ha previsto tra il 25% e il 40% in funzione dei differenti ATO – di cui il 50% per verde ornamentale)
- c. Verde privato
- d. Densità arborea
- e. Indice di piantumazione (in genere 1 albero/100 mq sup. scoperta)
- f. Dotazioni ecologiche e ambientali.

### Il Monitoraggio

Le attività di Monitoraggio del Piano Strutturale sono state previste dall'art. 141 del REU; esse sono demandate all'Ufficio di Piano che ha il compito:

- dell'aggiornamento annuale del Quadro Conoscitivo e del contesto ambientale;
- delle attività di Monitoraggio di attuazione del PSC con riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità ambientale e in attuazione dell'art. 27 e dell'art. 71 bis della LR 19/02.

Le attività di monitoraggio sono strutturate sulla base dello schema sotto riportato nel quale per ciascuna di esse sono specificati i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli.

I soggetti che partecipano alle attività di monitoraggio sono l'autorità competente, l'autorità procedente (Ufficio di Piano), l'ARPACal e il Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria.

Saranno oggetto di monitoraggio del Piano, come previsto dal REU:

- a. Obiettivi strategici
- b. Progetti/programmi prioritari
- c. Strumenti di attuazione (piani e programmi) e i P.A.U.
- d. Regolamenti, le linee guida, gli incentivi e premialità previsti dal REU
- e. Consumo di suolo
- f. Standard urbanistici
- g. Dotazioni ecologico-ambientali
- h. Aree concesse al demanio comunale ai fini della perequazione
- i. Permeabilità del suolo
- j. Quantità di alberi piantati in rapporto al consumo di suolo
- k. Edifici con certificazione energetica (B e A)
- l. Impianti per produzione energia da fonte rinnovabile
- m. Gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale del PSC



- b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
- c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
- d) venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune.
7. Al fine di tutelare l'ambiente ed il paesaggio, il Piano dovrà attuare una politica di riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050.
8. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” il PSC del Comune dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:
- censimento del verde;
  - un regolamento del verde;
  - un piano degli interventi sul verde pubblico;
  - un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
  - un piano generale di programmazione del verde;
  - un piano di promozione del verde.
9. I Piani Attuativi Unitari (PAU), conformi allo strumento urbanistico e redatti nel rispetto delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico, non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di VAS ai sensi dell'art. 4 comma 2 del “Disciplinare Operativo” allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, ad eccezione degli eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), per i quali non risultano essere state verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini dell'attuazione di detti Piani.
10. Si preveda il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, attraverso un piano di decoro e colore urbano, teso a favorire anche l'efficienza energetica.
11. Nell'ambito di redazione dei piani attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile.
12. Le aree di Classe IV ubicate in prossimità del centro abitato, in considerazione della presenza di alloggi residenziali esistenti, ai fini della tutela della salubrità, dovranno essere previsti nel REU espliciti divieti circa l'insediabilità di attività insalubri di prima classe e le limitazioni per quelle di seconda classe (art. 216 DM 5/9/1994). Per quanto riguarda le emissioni sonore, attesa la possibile promiscuità, dette zone potranno ospitare solo attività di natura artigianale a ridotta rumorosità.
13. Dovrà essere aggiornata la definizione delle Classi Acustiche (Zonizzazione), prevedendo le opportune fasce di decadimento (“zone cuscinetto”) laddove si verificano contatti tra zone appartenenti a Classi acustiche diverse che differiscono per più di 5 dB(A).
14. Fatte salve le attività esistenti, eventuali nuove attività di gestione rifiuti dovranno essere localizzate esclusivamente nelle zone individuate come ATO 4, ATO 8a e ATO 8b.
15. Ai sensi dell'art. 17 “*Informazione sulla decisione*” del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
  - b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.
16. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti di interventi progettuali all'interno del territorio comunale, dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione secondo le vigenti normative, inclusa la Valutazione di Impatto Ambientale, ove prevista.
17. Gli elaborati di Piano dovranno essere adeguati prima della definitiva approvazione, a cura del Consiglio Comunale, a quanto prescritto dal parere emesso nella seduta del 09.07.2021 dal Tavolo Tecnico regionale, istituito con DGR 473/2016 e DDS n° 8 del 01/02/2017.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale VAS**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del Piano e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **PARERE MOTIVATO positivo** per il Piano Strutturale Comunale di Polistena di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia

ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato altresì:

- all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa o progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del Piano e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite inficiano la validità del presente atto.*